

**Hanno detto**



**Denis Verdini**

«Una mistificazione clamorosa. Me ne frego non era un'offesa al Colle. Sono stato impiccato ad una frase in un discorso di un'ora».



**Luigi de Magistris**

«È in atto un quotidiano bombardamento da parte di alcuni esponenti del Pdl, come Cicchitto, Gasparri e anche Alfano sulle procure siciliane»

**L'APPUNTAMENTO**

**Comunità ebraiche a congresso. Si sceglie il nuovo presidente**

**REVISIONE** dello Statuto, nuove modalità elettorali, rabbini a tempo e nomina del nuovo presidente, quello in carica è Renzo Gattegna: questi, per ora, i temi centrali al sesto congresso dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane (circa 20 mila iscritti) che si è aperto ieri a Roma (si chiuderà mercoledì 8 dicembre) e che oggi ospiterà il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e quello della Camera Gianfranco Fini. Una partecipazione quella di Napolitano già confermata nei giorni scorsi, nuova invece quella di Fini della cui conferma si è saputo soltanto ieri pomeriggio. Il congresso è subito entrato nel vivo. La revisione dello Statuto dovrebbe portare ad una nuova forma istituzionale dell'ebraismo italiano, comprese nuove regole elettorali e di rappresentanza. In gioco c'è riequilibrio tra le cosiddette piccole comunità e i due colossi Roma e Milano, dove si concentra il maggiore numero di iscritti, circa l'80 per cento.

**LA MOSTRA**

**Paz e Pert**

Il presidente della Repubblica, e il presidente della Provincia di Roma, Zingaretti inaugureranno la mostra Paz e Pert - Andrea Pazienza e Sandro Pertini.

**«Non c'è posto per le mamme part-time Meglio la Finlandia»**

La lettera di una madre di Milano. «In Italia la mezza giornata professionalmente qualificata è più rara che avere una famiglia con 3 figli. In Europa invece è quasi una regola»

**La lettera**

**STEFANIA BAUCE'**

MILANO

**H**o capito che c'era qualcosa che non andava quando girando con il passeggino gemellare con annessa pedana, per strada mi fermavano domandandomi se fossi la baby sitter o la madre. In effetti davo nell'occhio con 3 bambini tutti stipati su di un unico lungo passeggino gemellare, che assomigliava a dire il vero, più ad un transatlantico che ad un passeggino. La stessa domanda me la pongono ancora oggi, che ormai l'attrezzo è stato accantonato da qualche anno e che semplicemente giro a piedi in città con i miei 3 figli.

Questo genere di curiosità è sintomatico del fatto che viviamo in un Paese che non è abituato a famiglie composte da 3 figli o più e di una società italiana che non è pensata per famiglie «numerose» (una famiglia con 3 figli 50 anni fa era considerata la norma). Ho avuto 3 figli nell'arco di 18 mesi. Nulla di eccezionale spiegabile facilmente con il fatto che la seconda volta sono nati due gemelli. E così, io e mio marito, ci siamo ritrovati in meno di 2 anni con una famiglia più che raddoppiata a vivere in città (Milano) quasi senza nonni.

**Ho sempre lavorato** prima dell'arrivo dei miei figli, e mi è sembrato del tutto naturale farlo anche dopo la loro nascita. Sia per necessità, che per non buttare tutti gli anni di studio e di sacrificio fin lì fatti. Filippo è entrato al nido che non aveva ancora compiuto 8 mesi, mentre con Andrea e Niccolò ho aspettato qualche mese in più. Sono tornata al lavoro volentieri anche perché con l'arrivo dei gemelli ero riuscita ad ottenere un part-time orizzontale. (...) In quattro anni sono riuscita a lavorare, anche con qualche soddisfazione, come buyer della grande distribuzione part-time. Non è sempre stato sempli-

ce ed indolore però.

(...)In Italia però un part-time professionalmente qualificato è più raro che avere una famiglia con 3 figli. Il ns. modo di lavorare non è strutturato perché una persona non sia presente fisicamente tutto il giorno in ufficio. La gran parte delle aziende attribuisce alle lavoratrici part-time una diminuzione di potenzialità e di risultati. Non è affatto così, ma per mettere le donne in condizione di lavorare al meglio l'organizzazione del posto di lavoro deve essere se non perfetta almeno ben programmata. E sappiamo tutti che il ns. metodo di lavoro non è così organizzato e metodico. (...)

Nel resto dell'Europa fortunatamente non è sempre così. È possibile lavorare part-time anche in posizioni importanti: quello che conta veramente sono gli obiettivi raggiunti, non il tempo dedicato. In Italia lavo-

rano con orario ridotto il 14,1% della forza lavoro contro una media europea del 18,1%. Nonostante la mia paga fosse proporzionata alle ore da me lavorate, tutti i pomeriggi quando uscivo intorno alle 15,30, per potermi occuparmi in maniera attiva dei miei 3 figli, mi vergognavo come una ladra. (...) Il lavoro vero infatti, secondo i più, comincia a metà pomeriggio. (...) Non importa se si è arrivati in ufficio alle dieci, se ci si concede lunghe pause caffè o sigaretta, se ci si attarda al computer o su Internet. Si è una persona lavorativamente valida ed affermata solo se si fa tardi al lavoro. Nella maggior parte dei casi poi queste persone possono permettersi di rimanere nottetempo in ufficio perché a casa le mogli si stanno occupando anche al posto loro di figli. Quello che altrove viene considerato un arricchimento

**Cifre**

**Con l'orario ridotto solo il 14,1% della forza lavoro**

che aiuta anche una felice attività professionale, ( famiglia, interessi extra lavorativi, volontariato,...), da noi viene visto come una distrazione (...) dal lavoro. Dovrei a questo punto avere il coraggio di imparare il finlandese, lo svedese o il norvegese, e decidere di trasferirmi al freddo. Oltre ai «cervelli in fuga» dall'Italia, potrebbe infatti iniziare anche il flusso migratorio delle «mamme in fuga». In Finlandia infatti la famiglia media ha 2 figli con un tasso di natalità tra i più alti d'Europa, indice che famiglia e lavoro non si escludono tra loro, ma che anzi le famiglie dove lavorano entrambi i genitori hanno solitamente redditi maggiori, che le rendono più sicure economicamente e che quindi possono permettersi volentieri di avere uno o più figli. ❖

**MEDICINA**

**Nascita e umore**

Il mese in cui si nasce potrebbe influenzare la personalità di un individuo, il motivo non va ricercato negli astri, bensì nell'effetto della quantità di luce.

Informazione Pubblicitaria

**Perdere Peso? È arrivata la Pillola «Auto-Rigonfiante» che Sazia lo stomaco**

**LONDRA** - La sostanza, una volta ingerita, assorbendo i liquidi gastrici si auto-rigonfia adattandosi temporaneamente alla cavità del lume dello stomaco, assumendo la forma e le dimensioni di una palla da tennis: da qui la definizione di "palloncino saziantente" ad azione reversibile di durata temporanea. L'idrogel intragastrico si degrada seguendo il normale percorso alimentare, per poi essere eliminato naturalmente. La pillola di gomma naturale ad azione Bulking Agent (Agente Riempitore), denominata Dimagenina®, va assun-



ta come complemento coadiuvante della dieta ipocalorica in associazione a un'adeguata attività fisica e a un sano stile di vita, potendo contribuire, in virtù della perdita di peso corporeo ottenuta, a migliorare sia il normale stato di buona salute che il proprio aspetto estetico. Dimagenina® è disponibile o prenotabile in tutte le farmacie italiane, formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte, da assumere con il consiglio del farmacista. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Dimagenina®